

Tab. 1 Le strategie individuali e collettive per superare gli ostacoli al lavoro ideale

OSTACOLI	STRATEGIA INDIVIDUALE	STRATEGIA COLLETTIVA
Mancanza di valorizzazione di ogni singolo ruolo, della singola utilità di ciascuno	La voglia di contribuire, scegliere di agire, testimoniare uno stile, fare bene, migliorare, fare anche nelle piccole cose, fare il proprio lavoro al meglio	Far sentire la propria voce, partecipare. Condividere obiettivi e passi da fare insieme, creare alleanze. Valorizzare l'altro e il suo ruolo: competizione positiva sulle competenze, rispetto della diversità
Eccessivo orientamento al business e al breve periodo	Contrastare la spersonalizzazione del lavoro: valorizzare il contributo che può dare ogni persona. Avere capacità di riflessione sul proprio ruolo lavorativo: rendere il proprio comportamento pragmatico e proattivo nella risoluzione dei problemi, in piena consapevolezza dei ruoli altrui	Mitezza come strumento per cogliere le dimensioni positive dell'altro, creare clima positivo. Sviluppare un atteggiamento critico collettivo caratterizzato da lungimiranza, attesa dei tempi corretti, gioco di squadra; contenimento della frenesia, del correre a vuoto, dell'angoscia
Dicotomia tra lavoro come mezzo di realizzazione economica e di carriera e lavoro come ideale	Essere disponibili al mettersi in discussione: aggiornamento professionale, sguardo critico, ascolto dell'altro	Tramandare contenuti, modelli e motivazioni a chi inizia a lavorare. Favorire lo sviluppo di una cultura aziendale forte ed esplicita, non di facciata, che promuova la condivisione e il perseguimento di una missione e di una visione del ruolo dell'azienda nel contesto sociale
Dicotomia tra obiettivi personali e comuni	Curare e nutrire le relazioni, includere, comunicazione chiara, puntuale, assertiva, corretta, non elusiva, non manipolatoria, riservare tempo per una qualità delle relazioni che dia spessore alle vite degli altri	Valorizzare l'altro e il suo ruolo: competizione positiva sulle competenze, rispetto della diversità. Favorire l'impatto sociale dell'azienda, valorizzare il legame tra l'azienda e il territorio
Atteggiamento burocratico (deresponsabilizzante) ed eccessivamente gerarchico	Curare il valore del tempo di lavoro e di vita. Vita spirituale, lavoro come strumento per curare e custodire il creato e il bene comune	Sviluppare un atteggiamento critico collettivo caratterizzato da lungimiranza, attesa dei tempi corretti, gioco di squadra; contenimento della frenesia, del correre a vuoto, dell'angoscia
Eccessiva competitività non giocata sulle competenze bensì su rapporti di forza	-	Valorizzare l'altro e il suo ruolo: competizione positiva sulle competenze, rispetto della diversità

Presenza di conflittualità e di -  
relazioni faticose

Mancanza di competenze e -  
de-professionalizzazione  
Ostacoli materiali: mancanza -  
di lavoro, bassa retribuzione,  
scarsa conciliazione vita-  
lavoro, assenza di flessibilità  
e di fiducia

Curare e nutrire le relazioni,  
includere, comunicazione chiara,  
puntuale, assertiva, corretta, non  
elusiva, non manipolatoria,  
riservare tempo per una qualità  
delle relazioni che dia spessore alle  
vite degli altri

Tramandare contenuti, modelli e  
motivazioni a chi inizia a lavorare  
Tutela dei diritti. Favorire lo  
sviluppo di una cultura aziendale  
forte ed esplicita, non di facciata,  
che promuova la condivisione e il  
perseguimento di una missione e di  
una visione del ruolo dell'azienda  
nel contesto sociale. Favorire  
l'impatto sociale dell'azienda,  
valorizzare il legame tra l'azienda e  
il territorio